

Regione Lazio: la parabola che ha portato alla crisi

Un pentapartito con il record dei bersagli mancati

29 volte in minoranza o costretti ad abbandonare l'aula - Residui passivi al massimo storico - Critiche anche dagli imprenditori

Il pentapartito del Lazio non è morto soltanto contagiato dal virus della «staffetta». La dura opposizione comunista non gli ha reso facile la sopravvivenza sferragliando il colpo di grazia mercoledì con la mozione sui Consorzi di Bonifica che ha definitivamente spaccato la maggioranza. Ma la fine è soprattutto venuta con i mali cronici della giunta inefficiente e litigiosa fra gli alleati e all'interno stesso dei diversi partner di governo. Quest'ultima edizione del pentapartito regionale (tornato in sella nell'81) ha battuto infatti tutti i suoi record negativi precedenti. Per non parlare poi della più macroscopica il caso di un funzionario regionale finito in carcere per aver elargito fondi a cooperative agricole di comodo. Ma la questione morale ha più facce: dalle declinate e declinate nomine paralizzanti da anni in nome di interessi di partito alla delibera per le promozioni a dirigente. I criteri adottati per la compilazione della lista dei 127 candidati alle amiche poltrone erano talmente discutibili che la delibera si è guadagnata per ben due volte la sovrana bocciatura da parte del Consiglio di governo. Risultato: la mancanza di coordinatori nei diversi settori moltiplica l'inefficienza dell'apparato burocratico regionale.

Un esempio soltanto lo «Spallanzani» nominato sul campo baluardo contro l'attacco dell'Aids ha bisogno di restauri urgentissimi. E il cambio della guardia tra il Dr. Gigli e il suo collega di partito Ziantoni non è servito certo a curare la sanità ma semmai a riequilibrare il peso delle correnti scudocrociate. **APPALTI PILOTATI** — La trasparenza non è stata sempre cristallina nell'affidamento di servizi di pulizia e vigilanza alle ditte concorrenti. Anche la privatizzazione delle mense universitarie attuata nonostante le proteste degli studenti la dice lunga sulla filosofia del pentapartito. Più macroscopico il caso di un funzionario regionale finito in carcere per aver elargito fondi a cooperative agricole di comodo. Ma la questione morale ha più facce: dalle declinate e declinate nomine paralizzanti da anni in nome di interessi di partito alla delibera per le promozioni a dirigente. I criteri adottati per la compilazione della lista dei 127 candidati alle amiche poltrone erano talmente discutibili che la delibera si è guadagnata per ben due volte la sovrana bocciatura da parte del Consiglio di governo. Risultato: la mancanza di coordinatori nei diversi settori moltiplica l'inefficienza dell'apparato burocratico regionale.

I INSOFFERENZA DI GLI IMPRENDITORI — Dopo la mancata approvazione dell'assetto di bilancio il segretario regionale della Cisl Renato De Paolis prese la penna per lanciare dalle colonne del «Popolo» un appello per salvare l'istituto regionale. I 40 miliardi destinati all'occupazione finiti in economia, non scottavano soltanto alla Cgil e ai comunisti. Le proteste si moltiplicarono e una polemica assai aspra fu sollevata anche dal segretario della Uil del Lazio Venanzio. Sul fronte degli imprenditori si è registrata la stessa insofferenza verso un immobilismo che paralizzava tutti gli investimenti all'assemblea annuale degli industriali le bordate e gli attacchi non hanno risparmiato il pentapartito.

I PECCATI CONTRO L'AMBIENTE — Per i piani paesistici il termine del 31 dicembre è stato lasciato passare quasi inosservato. A proteggere alcune aree dalla speculazione non è rimasto che il decreto Galasso. Disinquinamento dei fiumi, progetto litorale, sistema dei parchi sono solo parole. L'impegno dei comunisti alla Piana è riuscito solo a strappare il progetto di avvio del parco dei Castelli e una legge per il risarcimento dei danni provocati dalle mareggiate. Briciole, di fronte a una regione che sta compromettendo definitivamente le proprie risorse naturali.

Antonella Calafa

Adele Pelliccia, sola e accusata da tutti, è sparita da 24 ore

Maurizio era tutti i suoi sogni

Ero gonfia di botte e mi disse: «Basta, ora ti porto via di qui»

Questa mattina alle 10 al Verano i funerali di Maurizio Zanella - È stato arrestato anche Filippo Alberti, il padre di Massimiliano - È accusato di concorso in omicidio



Massimiliano Alberti (indicato dalla freccia) e il padre Filippo entrambi in carcere per omicidio



Adele Pelliccia, la madre di Maurizio Zanella

«Basta, ora ti porto via di qui» era la frase che Adele Pelliccia aveva pronunciato contro Maurizio Zanella, il figlio di 33 anni che aveva ucciso il marito. «Basta, ora ti porto via di qui» era la frase che Adele Pelliccia aveva pronunciato contro Maurizio Zanella, il figlio di 33 anni che aveva ucciso il marito. «Basta, ora ti porto via di qui» era la frase che Adele Pelliccia aveva pronunciato contro Maurizio Zanella, il figlio di 33 anni che aveva ucciso il marito. «Basta, ora ti porto via di qui» era la frase che Adele Pelliccia aveva pronunciato contro Maurizio Zanella, il figlio di 33 anni che aveva ucciso il marito.

C'è anche Ramazzotti tra i giovani che aveva scoperto

«Innamorato pazzo del suo lavoro ma inguaribile idealista e ingenuo lo lasci dire a me che sono il fratello sono stati proprio tanti quelli che hanno approfittato di lui». Sergio Zanella, 42 anni, rappresentante ha solo tre anni più del fratello Maurizio ma fin da piccolo lui era quello posato con i piedi per terra e Maurizio il ragazzino della famiglia da guardare in continuazione. «Quando mio padre morì — riprende Sergio Zanella — mi disse di stare attento a mio fratello io lo avrei fatto comunque ma ora che ha fatto questa morte non riuscirò mai a perdonarmi».



Maurizio Zanella, la vittima

organizzato da Maurizio. Lo avevo procurato lunedì scorso da un mio cliente. Neppure un ora dopo essere ricominciato m'hanno chiamato i carabinieri per farmi riconoscere il corpo. A chi lo dice ora questo assegno me lo dica lei. «E non sono solo i parenti stretti ad essere rimasti sconvolti. «L'ho ucciso peggio di un cane — dice Romolo Moreschi un amico di famiglia — e su giornali ne hanno parlato come se l'assassino fosse lui uno che rovina le famiglie un pregiudicato. Lo sa perché è andato in galera? Perché aveva fatto il prestatore e due poco di buono e aveva permesso che mettessero un night a suo nome. Una notte arrivò la polizia nel locale troppo pistole, droga e siringhe. Tra tutti i nomi incriminati fu Maurizio. Mi ricordo che al processo ci fermò il giudice Decorsio — dice ancora Sergio — fece il mio padre. Suo figlio è un fesso e si è fatto un nome. Mio padre che era un comunista tutto di un pezzo riprende. Voi però datemi tutto quello che si merita».

La Lega ambiente chiede garanzie

Inquinamento: archiviata l'inchiesta

Il traffico è la causa numero uno dell'inquinamento. Ma i cronometri della Lega ambiente chiedono garanzie. L'inchiesta avviata a novembre scorso dalla IX sezione penale della Pretura romana è stata ieri archiviata perché nel frattempo la giunta capitolina ha chiuso il centro storico per alcune ore del giorno dimostrando la volontà di contribuire a risolvere il problema. Insomma il pretore Gianfranco Amendola ha voluto essere «elemente» con il Campidoglio. Hanno commentato Antonio Ferro e Gianni Squitieri nel corso di una conferenza stampa. Ma come si evince dalla lettura della sentenza dell'archiviazione non intende abbassare la guardia sul fronte della difesa ambientale per cui sono sempre possibili ulteriori e specifici che indaghi.

8 Marzo: oggi consiglio comunale straordinario per discutere le richieste fatte dalle elette del Pci in sei delibere

Le donne domani in corteo dall'Esedra

Il concentramento alle 15,30 - Manifestazione conclusiva a piazza Farnese - Domani mattina altro corteo delle studentesse - Le consigliere comunali elette nelle liste comuniste chiedono centri e servizi contro la violenza fisica e sessuale - Domenica corsa della donna

Sarà un 8 marzo anticipato a domani, sabato sette quando un corteo organizzato da tutto il movimento femminista romano partirà alle 15,30 da piazza Esedra per raggiungere piazza Farnese. «Violenza sessuale, violenza nucleare, stesso scenario patriarcale» sarà scritto sullo striscione che aprirà la manifestazione. Un altro corteo sempre domani, questa volta organizzato dalle studentesse partirà alle 9,30 da piazza Esedra per raggiungere piazza Farnese. Il 8 marzo a Roma verrà celebrato anche con manifestazioni sportive (domenica 8 alle 9 a Villa Gordiani corsa delle donne) e culturali (Dispetto, veglie by night, come quella che nella notte tra domani e domenica 8 marzo è stata organizzata dall'Arcidonna al Piper in via Tagliamento. Gli uomini potranno partecipare solo se accompagnati da donne. Il coordinamento donne di Cgil-Cisl-Uil ha organizzato domani alle 11 al Teatro Brancaccio un concerto che sarà tenuto dall'orchestra del Teatro dell'Opera. Già da oggi importanti iniziative sono in programma in vista della festa internazionale.



giornata. Sia nella sede centrale che in quelle periferiche ci sarà almeno un'assemblea sociale ed un vigile o barano muniti di mezzi di trasporto. La spesa complessiva è di 200.000.000. Questa spesa cifra già stanziata per il 1985 è stata utilizzata per l'acquisto di materiale per l'allestimento del servizio. **SERVIZIO Sperimentale di Pronto Soccorso per la Sicurezza Notturna** — Il servizio che verrà realizzato attraverso un contratto con enti ed associazioni per la ripartizione di 5.000 corse supplementari a notte sarà a carico dell'amministrazione comunale. Ci sarà un tetto mensile di 5.000 corse supplementari. Entro il 5 di ogni mese le concorsioni consegneranno alle donne che ne faranno richiesta un blocchetto mensile di buoni per 5 corse. La spesa complessiva è di 200.000.000 all'anno. **ALLOGGI PER DONNE E MINORI VITTIME DI VIOLENZA FISICA E SESSUALE** — La ripartizione VIII Regione sociale stipulerà convenzioni con pensionati, donne ed altri. Il rimborso per le spese sostenute non potrà essere superiore ai tre milioni per capite. La spesa complessiva per il Comune di 150.000.000. **SERVIZIO DI ASSISTENZA LE GALE** — Una serie di associazioni con enti ed associazioni per assistere e chiarire la documentazione relativa ai problemi delle donne. A parità di requisiti inoltre tra le varie associazioni culturali che chiedono contributi al Comune una quota del 30% dovrà essere destinata ad associazioni delle donne.

In aprile nella capitale una conferenza nazionale del Pci

I trasporti nelle grandi città: Roma è il test più significativo

Conferenza nazionale sulla giustizia carta delle donne piano per il lavoro. È ora e la volta di un ponderoso progetto per la riorganizzazione dei trasporti nella area metropolitana di Roma. «È questa la nostra risposta a chi accusa il Pci di aver perso la sfida politica» — ha detto Massimo D'Alema, dopo la conferenza presentando la conferenza nazionale che si svolgerà a Roma ai primi di aprile. «Certo per i comunisti la politica è rapporto con i cittadini e con i loro problemi non gioco politico quello che per volere omologare a tutti i costi i governi delle grandi città al pentapartito nazionale ha condannato le aree metropolitane alla paralisi delle istituzioni e al grave peggioramento dei loro problemi». Perché la scelta di fare del progetto di riorganizzazione dei trasporti a Roma un appuntamento nazionale per i comunisti? «La capitale, che è sembrato un caso emblematico dello sviluppo distorto del trasporto nel nostro paese — ha spiegato il senatore Lucio Libertini — è puntata sull'auto privata e che per quanto riguarda il mezzo pubblico ha privilegiato il trasporto su gomma rispetto a quello su rotaia più economico ed ecologico. Il progetto per Roma è un test di valori nazionali». Nel dossier-proposta presentato dai comunisti si prevede la creazione di un quadrilatero ferroviario attorno a Roma che consenta di alleggerire l'anello urbano del traffico nazionale e regionale. Gli altri punti fondamentali sono la ristrutturazione delle ferrovie in concessione, il completamento di una viabilità primaria retti di metropolitana in un viabilità in genere che s'ivi il patrimonio archeologico e l'ambiente dai venti degli impetori in la costruzione di parcheggi scambino col mezzo pubblico.

sessuale all'istituzione di un partcolare servizio di trasporto che garantisca la sicurezza notturna in città ad alta densità abitativa e valorizzare la ricchezza culturale delle associazioni delle donne.

Prisco le altre consigliere elette nelle liste del Pci numerose consigliere di circoscrizione e rappresentanti di associazioni e movimenti delle donne — è quello di far incontrare la vita quotidiana delle donne con la politica. Una politica troppo spesso ridotta a giochi di potere a logiche di schieramento. Per contrastare questa tendenza vogliamo rendere i nostri

materiali le nostre esigenze materiali «ingombrante» per la politica e le istituzioni. **SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO CONTRO LA VIOLENZA FISICA IN FAMIGLIA** — Il servizio dovrà fornire un aiuto (assistenza temporanea alloggiata) e assistenza medica psicologica disbrigo di pratiche burocratiche) a donne e minori che a causa di fatti di violenza

materiali le nostre esigenze materiali «ingombrante» per la politica e le istituzioni. **SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO CONTRO LA VIOLENZA FISICA IN FAMIGLIA** — Il servizio dovrà fornire un aiuto (assistenza temporanea alloggiata) e assistenza medica psicologica disbrigo di pratiche burocratiche) a donne e minori che a causa di fatti di violenza

materiali le nostre esigenze materiali «ingombrante» per la politica e le istituzioni. **SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO CONTRO LA VIOLENZA FISICA IN FAMIGLIA** — Il servizio dovrà fornire un aiuto (assistenza temporanea alloggiata) e assistenza medica psicologica disbrigo di pratiche burocratiche) a donne e minori che a causa di fatti di violenza

materiali le nostre esigenze materiali «ingombrante» per la politica e le istituzioni. **SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO CONTRO LA VIOLENZA FISICA IN FAMIGLIA** — Il servizio dovrà fornire un aiuto (assistenza temporanea alloggiata) e assistenza medica psicologica disbrigo di pratiche burocratiche) a donne e minori che a causa di fatti di violenza

Ed il Lions club propone vie «al femminile»

«In piazza della Pace il 8 marzo tutti intorno tante strade col nome di donne che hanno speso una vita per i diritti femminili. Potrebbe essere un modo per uscire dai libri di storia e cominciare ad entrare nella testa di ogni cittadino. È senta altro una proposta concreta per dare un segno visibile a questo otto marzo 1987. L'idea di istituire un'isola delle donne dentro un quartiere della città è venuta alle sorelle del club Lions di Roma. Per l'esattezza alle Lioness che si sono organizzate in sezione femminile due anni fa e che ieri hanno tenuto una conferenza stampa a palazzo Valentini per sollecitare le istituzioni comunali e provinciali a compiere fatti concreti oltre le celebrazioni di rito. Presenti l'assessore Carlo Alberto

Paola Sacch